

L'ARCIPELAGO TOSCANO

CON 86 ILLUSTRAZIONI



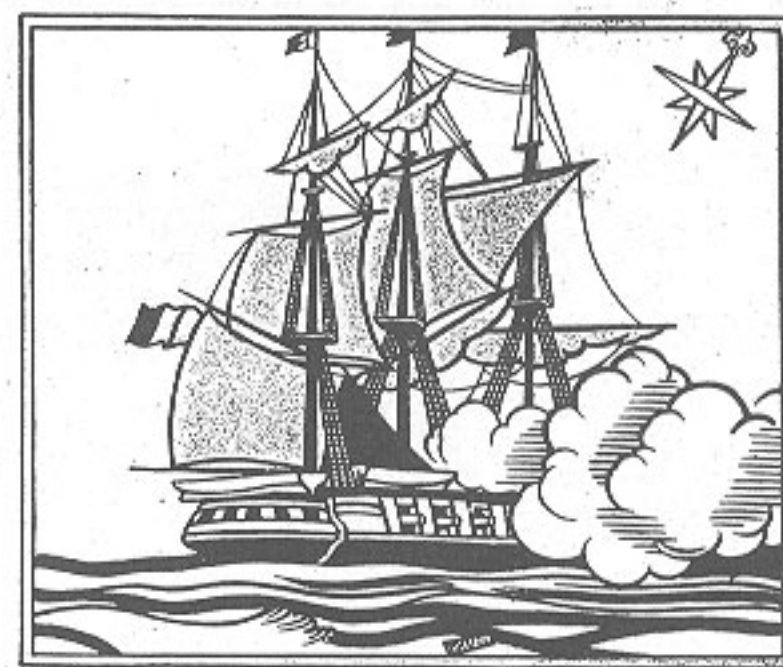
BERGAMO

ISTITUTO ITALIANO D'ARTI GRAFICHE - EDITORE

1914



AL SERVIZIO DEL MARE ITALIANO



1928

G.B. PARAVIA & C

Copertina di tre libri scritti da Augusto Vittorio Vecchi in lettura presso la Biblioteca Comunale di Ascoli Piceno

l'ombra del Colle S. Marco" che ritengo utile riportare integralmente:

VECCHI AUGUSTO VITTORIO

Nato a Marsiglia il 22 dicembre 1842, M. a Forte dei Marmi l'8 settembre 1932.

Figlio di Candido Augusto e di Vittoria Della Ripa, essendo nato in Francia durante l'esilio di suo padre, volle Ascoli a sua patria di elezione. Infatti, nel discorso da lui pronunciato al Teatro Ventidio Basso in occasione delle onoranze a Giuseppe Garibaldi e a C. A. Vecchi, pubblicato coi tipi di Giuseppe Cesari nel 1907, egli apertamente si dichiarò cittadino ascolano, e perciò lo abbiamo compreso in quest'opera col più vivo compiacimento e orgoglio.

In quella memorabile manifestazione patriottica, A. V. Vecchi donava al nostro municipio la sciarpa e la medaglia della Costituente Romana, la spada e la rivoltella d'ordinanza, cimeli preziosi, appartenuti al suo genitore.

Parlare diffusamente di A. V. Vecchi non è il caso, poiché ce lo vieta la ristrettezza impostaci. Rimandiamo quindi il lettore alle opere di lui, e cioè *Ricordi di fanciullezza* - Milano, Ditta Editrice Bricola, 1907 / *Memorie di un Luogotenente di Vascello* - Roma, Enrico Voghera Editore, 1897, due interessantissime Autobiografie, in cui è tutta la sua vita di patriota, di scrittore, di storico e di educatore.

Ma non per questo dobbiamo rinunciare a parlare dei

tanti suoi meriti, che sono d'esempio e d'incitamento per onorare la patria con le opere dell'ingegno e dell'operosità.

Augusto Vittorio Vecchi studiò a Torino, poi a Genova, e nel 1858 entrò nella R. Scuola di Marina di quest'ultima città, uscendone nel 1861 guardiamarina: Sottotenente di Vascello, nel 1862 luogotenente. Nel 1866 partecipò alla battaglia di Lissa sulla fregata Principe Umberto e alla repressione dei moti tumultuosi di Palermo, avvenuti nello stesso anno. Fu decorato della medaglia di bronzo, ed insignito della croce di cavaliere ufficiale della Corona d'Italia.

Troppo poco per uno scrittore e storico di sì grande valore, che giustamente meritava di far parte del Senato.

Lasciò la Marina nel 1872 e nel 1877 entrò nell'insegnamento, come professore di storia e geografia nell'Istituto Tecnico di Pavia. Fu poi trasferito a Livorno, ma nel 1887 si dimise per dedicarsi esclusivamente alle lettere e al giornalismo. Numerosissimi sono i suoi libri marineschi e letterari. Dal Ministero della Marina ebbe la grande medaglia d'oro di benemerenza, per il suo altissimo e prezioso contributo alle scienze navali.

Sotto lo pseudonimo di Jack la Bolina, ricordiamo di lui soltanto le seguenti opere *Bozzetti di mare* - Il Taccuino di Giorgio Biondi (Genova 1875) suo primo libro; *Saggi critici marineschi* (1877); *Primo libro del marinaio ita-*

liano (1877); *Caccia su terra e sul mare* - Agostino Barbarigo - *Esempi di vita navale* - *Come si diventa marinaio italiano* - *Giovani eroi del mare* - *Il mare d'Italia*, le sue ricchezze ed i suoi prodotti - *La guerra sul mare* - *La navigazione fluviale* - *Leggende di mare* - *In grembo al mare* - *Storia generale della Marina militare*, opera poderosa in più volumi - *Arcipelago toscano* - *L'Italia figlia del mare* - *L'Italia marinara e il lido della patria* *La marina contemporanea* - *Al servizio del mare italiano* - *Sranley in Africa* (G. B. Paravia, 1902) - *La vita e le gesta di Giuseppe Garibaldi*, Bologna, Zanichelli, 1910 - *Storia del mare* (1923) - *Cronachette del Risorgimento ecc.*

Tutti libri di testo che in gran parte hanno avuto numerose edizioni.

Collaborò nel *Fanfulla* dal 1876 al 1885 e su giornali e

riviste estere i cui articoli di soggetto marinaro e di storia del nostro Risorgimento, furono da lui scritti in francese, inglese e spagnolo. Per la fresca armonia del periodare, la nitidezza delle immagini, l'esattezza dei ricordi personali e delle rievocazioni storiche, l'opera sua ha pregi insuperabili d'arte e di poesia, intesi in un secondo apostolato per il culto e la grandezza della civiltà italiana.

Questo nostro insigne letterato, soleva ogni anno trascorrere l'Autunno nella Villa Luciani di Mozzano, ove io lo conobbi e lo amai profondamente. Mi ricambiò d'affetto, onorandomi della sua amicizia.

La Lega Navale Italiana, in segno di gratitudine, gli fece dono di una Villetta nei pressi di Forte dei Marmi, ove serenamente si spese a novant'anni.

La Lega Navale di San Benedetto del Tronto, per ricordare Vittorio Vecchi, ha organizzato, per il periodo che va dal 17/5 al 13/9/'98, una importante manifestazione nazionale di regate veliche intitolata a Jack La Bolina.

C'è da chiedere se, considerando anche la piena disponibilità del presidente provinciale del CONI Aldo Sabatucci, non sia il caso di approfittare di questa circostanza per ricordare ed onorare anche ad Ascoli la figura di questo importante personaggio così legato ed affezionato alla città (n.d.r.).